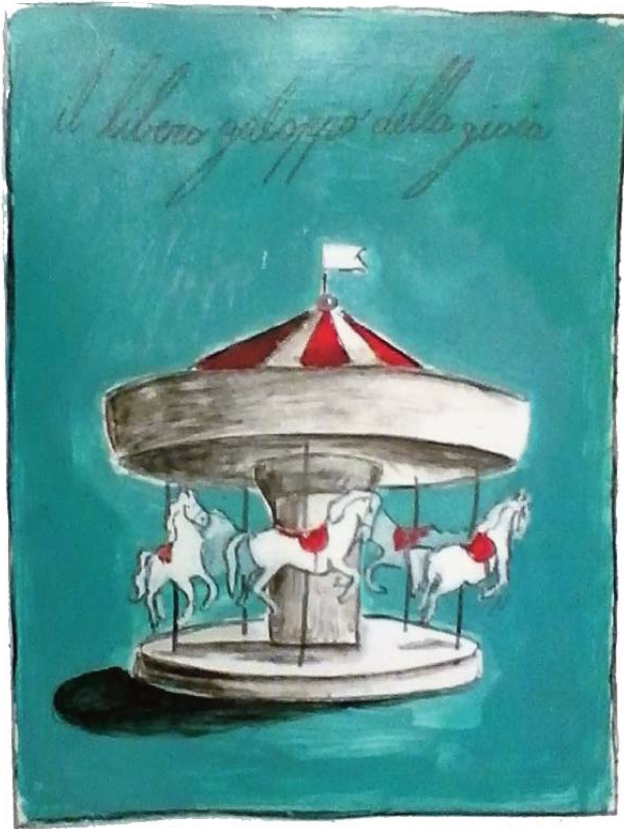


# *La gioia*

## IL TEATRO DELLE EMOZIONI

Riflessioni sui testi e sulla drammaturgia  
antica, medievale, moderna e contemporanea



"Il libero galoppo della gioia" di Mauro Gambin

Padova, 20-21 maggio 2019  
Palazzo del Bo, aula I. Nievo

# LUNEDÌ 20 MAGGIO

Chair: **Anna Scannapieco**

9.00

Saluti di benvenuto

9.30

**Piermario Vescovo** (Università Ca' Foscari – Venezia)  
*L'intreccio e la gioia (commedia, tragedia, destino)*

10.15

**Giovanni Ferroni** (Università di Firenze)  
«Potrò senza ritegni Il mio contento esagerar».  
*La gioia nel teatro di Metastasio*

10.45

Discussione

11.00

Pausa

11.15

**Silvia Onori** (Università di Cassino e del Lazio meridionale)  
*In un tempo sospeso fra sogno e sorpresa: variazioni di gioia illusoria in Euripide*

11.45

**Rosanna Camerlingo** (Università di Perugia)  
*Fra arte e natura: la gioia nella Tempesta di Shakespeare*

12.15

**Andrea Vecchia** (“La Sapienza” – Università di Roma)  
«Et manchi pietà»: *la gioia velata di Artemisia Gentileschi nel teatro di Anagoor*

12.45

Discussione

Chair: **Davide Susanetti**

15.00

**Xavier Riu** (Universitat de Barcelona)  
*Le parole della gioia nel teatro e nel pensiero greco antico*

15.45

**Diana Perego** (Università di Firenze)  
*La gioia dei Choes. La festa dei Boccali in Acarnesi di Aristofane e nella pittura vascolare del V sec. a.C.*

16.15

**Carmela Cioffi** (Martin-Luther-Universität Halle)  
*Gioia dei servi e gioia dei padroni nelle commedie di Terenzio*

16.45

Discussione

17.00

Pausa

17.15

**Isabella Molinari** (“La Sapienza” – Università di Roma)  
*Pittori, artisti e dilettanti in scena: declinazioni della gioia nelle pratiche e nella drammaturgia della Roma della prima metà del Seicento*

17.45

**Luizetta Falyushina** (Università di Perugia)  
*Evgenij Švarc: “la gioia divina dell’esistenza” nel contesto della letteratura sovietica del Novecento*

18.15

**Lucia Bottinelli** (Alma Mater Studiorum – Università di Bologna)  
*Mercuzio non vuole morire: la gioia di un personaggio in fuga dal suo destino*

18.45

Discussione

# MARTEDÌ 21 MAGGIO

Chair: **Lucia Degiovanni**

- 9.00 Classe IV D – **Maria Antonietta Ciano** (Liceo Classico “C. Marchesi” - Padova)  
*Una riflessione sulla parte finale del terzo episodio e sul terzo stasimo di Edipo Re*
- 9.30 **Daniela Milo** (Università “Federico II” – Napoli)  
*La cornice dei canti di gioia nelle tragedie di Sofocle: forma e scena*
- 10.00 **Simona Olivieri** (Università di Padova)  
*Il duetto Ione-Creusa (Eur. Ione vv. 1437-1509) tra dimensione gestuale, metrica e linguistica*
- 10.30 Discussione
- 10.45 Pausa
- 11.00 **Giulia Corrente** (“La Sapienza” – Università di Roma)  
*Χαρά μ’ ὑφέρπει δάκρυον ἐκκαλουμένη: la gioia tragica nell’Orestea da Eschilo a Sartre*
- 11.30 **Alessandra Petrina** (Università di Padova)  
*Una gioia ineffabile: Beethoven*
- 12.00 **Chiara Pasanisi** (“La Sapienza” – Università di Roma)  
*«Credi di aver riso mai tu?». Momenti di gioia in Come le foglie di Giuseppe Giacosa*
- 12.30 Discussione
- Chair: **Rocco Coronato**
- 15.00 **Luca Austa** (Università di Siena / Università di Torino)  
*L’utopica gioia senza dolore delle Supplici di Eschilo*
- 15.30 **Costanza Uncini** (Università di Udine)  
*Nozze rubate e morte incombente: la messa in scena della gioia delusa*
- 16.00 **Caterina Di Daniel** (Università di Padova)  
*Euforia euripidea: mania straniante e performance di genere*
- 16.30 Discussione
- 16.45 Pausa
- 17.00 **Lugi Di Raimo** (Università di Cassino e del Lazio meridionale)  
*Gioia simulata e gioia indotta. Il godimento della vendetta in Seneca tragico*
- 17.30 **Angela Leonardi** (Università “Federico II” – Napoli)  
*«It is too much of joy». L’esaltazione dell’amore in tre tragedie shakespeariane*
- 18.00 **Mattia De Poli** (Università di Padova)  
*La gioia del riconoscimento: tragedia attica e commedia nuova (Menandro)*
- 18.30 Discussione

La gioia è forse un'emozione tra le più neglette dagli studiosi moderni: per quali ragioni? È poco efficace sul piano drammaturgico? È difficile da ricreare sulla scena? È un'emozione privata, intima, che non può essere manifestata davanti al pubblico degli spettatori perché rischia di far apparire i personaggi ridicoli o puerili? Ci sono particolari categorie di personaggi teatrali, a cui è permesso esprimere più liberamente la propria gioia sulla base di particolari convenzioni sociali? Si può fare leva su una gioia illusoria per influenzare le azioni altrui? Adottando diverse prospettive e mantenendo fissa l'attenzione sui personaggi in scena, è possibile utilizzare lo spettacolo teatrale come una realtà parallela, virtuale, ma allo stesso tempo visibile e concreta, nella quale lo spettatore sia capace di riconoscersi per riflettere sulle proprie emozioni.

Comitato scientifico:

Rocco Coronato, Lucia Degiovanni, Mattia De Poli,  
Anna Scannapieco, Davide Susanetti

L'iniziativa è valida come attività di **aggiornamento professionale per i docenti** della scuola secondaria di primo e di secondo grado. Iscrizioni attraverso la piattaforma ministeriale S.O.F.I.A.